



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI
E PAESAGGIO
Servizio V

Prot. n. vedi intestazione digitale

Class. 34.43.01 / *Fasc* 25.23.2/2019

Oggetto. [ID: 8385] VERONA, CASTEL D'AZZANO, BUTTAPIETRA, VIGASIO, ISOLA DELLA SCALA
in provincia di Verona: Progetto Definitivo Variante alla S.S. 12 da Buttapietra alla tangenziale sud di
Verona (VE29).

Procedimento riferito all'art. 23 del D.lgs. 152/2006 –VIA

Proponente: Società ANAS S.p.A.

Richiesta di integrazioni

Roma vedi intestazione digitale

Al Ministero della transizione ecologica
Direzione Generale Valutazioni ambientali
Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale
cress@pec.minambiente.it
va@pec.mite.gov.it

Al Ministero della transizione ecologica
Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e
VAS
ctva@pec.minambiente.it

Alla Società ANAS S.p.A.
anas@postacert.stradeanas.it

E pc

Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per le province di Verona, Rovigo e Vicenza
mbac-sabap-vr@mailcert.beniculturali.it

Al Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico
della Direzione generale ABAP
mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it

Al Servizio III – Tutela del patrimonio artistico, storico e
architettonico della Direzione generale ABAP
mbac-dg-abap.servizio3@mailcert.beniculturali.it

Al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità
Sostenibili
Direzione generale per le strade e le autostrade, l'alta
sorveglianza sulle infrastrutture stradali e la vigilanza sui
contratti concessori autostradali
dg.strade@pec.mit.gov.it

Alla Regione Veneto
Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Ambiente - U.O. Valutazione Impatto
Ambientale
ambiente@pec.regione.veneto.it

Alla Provincia di Verona
provincia.verona@cert.ip-veneto.net

Al Comune di Verona
protocollo.informatico@pec.comune.verona.it

Al Comune di Castel d'Azzano
casteldazzano@legalmail.it

Al Comune di Buttapietra



SERVIZIO V- TUTELA DEL PAESAGGIO

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

comune.buttapietra@halleycert.it

Al Comune di Vigasio
vigasio.segreteria@halleycert.it

Al Comune di Isola della Scala
isoladellascala@cert.ip-veneto.net

Alla Società ANAS S.p.A.
anas@postacert.stradeanas.it

In riferimento all'oggetto, analizzata la documentazione pubblicata sul sito del Mite e le valutazioni della Soprintendenza trasmesse con nota prot.n. 20813 del 12.07.2022, visti i contributi istruttori del Servizio III (mail del 25.07.2022) e del Servizio II (nota prot.n.28365 del 28.07.2022) si evidenzia la necessità di acquisire la seguente documentazione integrativa per poter effettuare le valutazioni di competenza.

Premessa.

Come descritto dalla Soprintendenza competente con nota sopra citata si rappresenta quanto segue.

1. SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO D'INTERVENTO

• Beni paesaggistici

Le aree interessate dall'intervento risultano in parte sottoposte a plurimi vincoli paesaggistici, ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. c), riguardanti diversi corsi d'acqua inseriti nell'elenco dei beni paesaggistici tutelati della Regione del Veneto. Nel quadro della tutela paesaggistico-ambientale (n. 5 tavole) allegato al progetto, si ritiene comunque necessaria una più attenta verifica di tutti i corsi d'acqua interessati dagli interventi rispetto al suddetto elenco dei beni vincolati, recentemente aggiornato nel corso del 2018. Con l'occasione, si invita anche a verificare l'esistenza, sulle aree interessate dagli interventi nonché su quelle contermini, di eventuali provvedimenti di Dichiarazione di Notevole Interesse Pubblico ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.;

• Beni architettonici

Risulta completamente assente il quadro della tutela dei beni architettonici, tutelati con D.M. ai sensi della parte II del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. Nel sopra citato quadro della tutela paesaggistico-ambientale, alcuni beni architettonici sono identificati con diverse simbologie (Ville Venete, Forti, Torri, archeologia industriale, residenze fortificate, giardini storici...), senza alcun riferimento agli eventuali e relativi decreti di tutela monumentale;

• Beni archeologici:

a – nulla da osservare in merito al dato richiesto

b – nulla da osservare in merito al dato richiesto

c – nulla da osservare in merito al dato richiesto

2. ESPLICITAZIONE DEGLI IMPATTI VERIFICATI O POTENZIALI E VALUTAZIONI CIRCA LA QUALITÀ DELL'INTERVENTO

• Beni paesaggistici

Il progetto NON ha prodotto una Relazione paesaggistica in linea con quanto previsto dal DPCM 12/12/2005, "Individuazione della documentazione necessaria alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi



SERVIZIO V- TUTELA DEL PAESAGGIO

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

proposti, ai sensi dell'articolo 146, comma 3, del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42" (pubblicato sulla G.U. n. 25 del 31/01/2006).

Il documento denominato "*Interventi di inserimento paesaggistico ed ambientale –Relazione descrittiva*" non contiene sufficienti analisi paesaggistiche e manca completamente il riferimento al quadro delle tutele dei beni paesaggistici architettonici, come riferito al punto 1). Non è stato quindi in alcun modo possibile verificare puntualmente gli impatti delle opere previste sui beni paesaggistici tutelati. In generale, tuttavia, due aspetti del progetto appaiono estremamente critici e impattanti:

- 1) A quanto è stato possibile osservare, le opere previste all'interno dei beni paesaggistici tutelati ex dell'art. 142, comma 1, lett. c) e nelle aree contermini paiono prevedere significativi interventi di parziale tombinatura e deviazione di diversi corsi d'acqua, il che comporta l'obliterazione dei relativi vincoli paesaggistici (come detto, da verificare puntualmente se inseriti negli elenchi dei corsi d'acqua tutelati dalla Regione del Veneto).
- 2) Notevolissime porzioni della Variante alla SS12, nonché degli svincoli e delle bretelle di raccordo, sono previste in rilevato o su viadotto. Tali interventi si collocano all'interno di un territorio agricolo totalmente pianeggiante e che conserva ancora prevalentemente integra l'organizzazione fondiaria delle campagne e l'assetto dei suoi corsi d'acqua tutelati e delle relative sponde. In un tale contesto agrario e fluviale, appare evidente come gli impatti determinati dall'inserimento di nuove infrastrutture lineari poste a quote significativamente più elevate rispetto al piano di campagna risultino estremamente evidenti e negativi, comportando non solo modifiche percettive sostanziali di un amplissimo brano di territorio, ma anche l'alterazione fortemente intrusiva e irreversibile dell'assetto e della morfologia dei suoli agricoli e delle sponde fluviali, nonché del disegno del paesaggio agrario storico.

Entrambi gli aspetti non risultano minimamente descritti, analizzati e resi comprensibili all'interno degli elaborati progettuali che si sono potuti esaminare, per cui non è possibile esprimere, al momento, alcuna valutazione sugli impatti paesaggistici effettivi delle opere previste. Le opere di mitigazione degli interventi di maggior impatto, così come descritte nel documento "*Interventi...*", appaiono inoltre scarsamente rilevanti e comunque non in grado di migliorarne in maniera sostanziale l'inserimento paesaggistico. Tenendo conto delle criticità sopra riferite, si ritiene perciò indispensabile acquisire le necessarie verifiche e integrazioni di documenti, in primo luogo la relazione paesaggistica, al fine di poter procedere con l'istruttoria di competenza ad un sufficiente livello di dettaglio.

• Beni architettonici

Rispetto a quanto riferito al punto 1), si segnala il caso più evidente e critico di mancata verifica delle tutele dei beni architettonici, riguardante Villa Giuliani nella frazione di Settimo del territorio comunale di Buttapietra, tutelata ai sensi della parte II del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.in forza del D.M. 12-07-1952. Le opere previste per la realizzazione della bretella di collegamento alla Variante alla SS12 posta a Ovest dello "Svincolo Vigasio" si collocano praticamente al margine (e forse in parte anche all'interno) del perimetro tutelato della Villa, con impatti significativi e apparentemente non compatibili con la tutela della stessa. Inoltre, lo sviluppo verso Sud della bretella oblitera completamente l'integrità del rettilineo di via Ca' Bassa, posto in asse con il corpo principale della villa e con il suo portale di accesso al giardino, e che rappresenta lo storico e principale viale di accesso alla stessa e il suo indispensabile collegamento con il territorio agricolo di riferimento.

In ogni caso, la scala di rappresentazione degli elaborati che si sono potuti verificare è troppo piccola e non consente di verificare gli impatti reali, anche considerando che parte del tracciato è in rilevato, quindi con scarpate di varia pendenza.

Anche per quanto riguarda i beni architettonici, si ritiene perciò indispensabile acquisire le necessarie verifiche e integrazioni di documenti, a partire da un quadro conoscitivo puntuale delle tutele e da elaborati di dettaglio delle opere che direttamente vi si relazionano. Per quanto riguarda Villa Giuliani, si chiede sin d'ora la verifica di possibili



SERVIZIO V- TUTELA DEL PAESAGGIO

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

alternative progettuali che consentano di mantenere integro il bene il suo circostante contesto agrario, incluso il viale di accesso a Sud (via Ca'Bassa).

• *Beni archeologici.*

Per quanto riguarda gli aspetti archeologici, per il tracciato in oggetto è stato redatto un primo *Documento di valutazione del rischio archeologico* dagli archeologi dott.ssa Elisa Lerco, dott. Simone Melato e dott. Alberto Manicardi, in seguito al quale la scrivente Soprintendenza ha prescritto (con nota prot. 4770 del 20.04.2016) l'esecuzione disaggi archeologici ai sensi dell'art. 25, comma 8 del D. Lgs.50/2016 e ss.mm.ii. Successivamente, con l'introduzione di alcune modifiche e integrazioni del tracciato nell'ambito del Progetto Definitivo, è stato predisposto un aggiornamento dello studio archeologico dalla società Kora S.r.l., a firma della dott.ssa Laura Casadei, ed è stato proposto un piano delle indagini archeologiche preliminari, approvato dalla Soprintendenza con nota prot. 13825 del 18 maggio 2022.

Si ritiene pertanto pienamente soddisfacente la valutazione degli impatti potenziali sul patrimonio archeologico e le azioni intraprese per la salvaguardia dello stesso.

Considerato, tuttavia, che il parere della Soprintendenza per gli aspetti archeologici è subordinato alle risultanze delle indagini prescritte, è necessario che il proponente esegua al più presto il concordato piano di indagini archeologiche preventive, approvato nei termini di legge dalla Soprintendenza con nota prot. 13825 del 18-05-2022 (che per completezza di allega), prima dell'emissione del parere da parte dell'Amministrazione competente.

Per quanto sopra riportato si chiede di voler integrare la documentazione progettuale con quanto segue.

- 1) Si chiede di voler effettuare l'analisi di tutti i corsi d'acqua interessati dagli interventi rispetto all'elenco dei beni vincolati, recentemente aggiornato nel corso del 2018. Con l'occasione, si invita anche a verificare l'esistenza, sulle aree interessate dagli interventi nonché su quelle contermini, di eventuali provvedimenti di Dichiarazione di Notevole Interesse Pubblico ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii..
- 2) Si chiede di voler restituire il quadro della tutela dei beni architettonici, tutelati con D.M. ai sensi della parte II del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. Nel sopra citato quadro della tutela paesaggistico-ambientale, alcuni beni architettonici sono identificati con diverse simbologie (Ville Venete, Forti, Torri, archeologia industriale, residenze fortificate, giardini storici...), senza alcun riferimento agli eventuali e relativi decreti di tutela monumentale.
- 3) Si ritiene indispensabile acquisire le necessarie verifiche e integrazioni di documenti, a partire da un quadro conoscitivo puntuale dei beni culturali situati nell'area di intervento e nelle immediate vicinanze, e da elaborati di dettaglio delle opere che direttamente vi si relazionano. Per quanto riguarda Villa Giuliari, nel Comune di Buttapietra (VR), loc. Settimo di Gallese, sottoposta a tutela con D.M. 12/07/1952, si chiede sin d'ora la verifica di possibili alternative progettuali che consentano di mantenere integro il bene il suo circostante contesto agrario, incluso il viale di accesso a Sud (via Ca'Bassa).
- 4) Si chiede di voler produrre la Relazione paesaggistica in linea con quanto previsto dal DPCM 12/12/2005, "Individuazione della documentazione necessaria alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti, ai sensi dell'articolo 146, comma 3, del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42" (pubblicato sulla G.U. n. 25 del 31/01/2006), al fine di poter procedere con l'istruttoria di competenza ad un sufficiente livello di dettaglio.



SERVIZIO V- TUTELA DEL PAESAGGIO

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

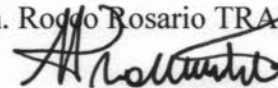
PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

- 5) Si ritiene indispensabile acquisire le necessarie verifiche e integrazioni di documenti al fine di poter analizzare gli impatti sul patrimonio culturale individuati dalla Soprintendenza in particolare riferimento a:
- alle opere previste all'interno dei beni paesaggistici tutelati ex dell'art. 142, comma 1, lett. c) e nelle aree contermini che paiono prevedere significativi interventi di parziale tombinatura e deviazione di diversi corsi d'acqua, il che comporta l'obliterazione dei relativi vincoli paesaggistici (come detto, da verificare puntualmente se inseriti negli elenchi dei corsi d'acqua tutelati dalla Regione del Veneto).
 - Notevolissime porzioni della Variante alla SS12, nonché degli svincoli e delle bretelle di raccordo, sono previste in rilevato o su viadotto. Tali interventi si collocano all'interno di un territorio agricolo totalmente pianeggiante e che conserva ancora prevalentemente integra l'organizzazione fondiaria delle campagne e l'assetto dei suoi corsi d'acqua tutelati e delle relative sponde. In un tale contesto agrario e fluviale, appare evidente come gli impatti determinati dall'inserimento di nuove infrastrutture lineari poste a quote significativamente più elevate rispetto al piano di campagna risultino estremamente evidenti e negativi, comportando non solo modifiche percettive sostanziali di un amplissimo brano di territorio, ma anche l'alterazione fortemente intrusiva e irreversibile dell'assetto e della morfologia dei suoli agricoli e delle sponde fluviali, nonché del disegno del paesaggio agrario storico.
- 6) Si chiede un approfondimento progettuale delle opere di mitigazione degli interventi di maggior impatto, così come descritte nel documento *"Interventi di inserimento paesaggistico ed ambientale –Relazione descrittiva"* al fine di migliorarne in maniera sostanziale l'inserimento paesaggistico.
- 7) Come specificato dal Servizio II con nota sopra citata, condividendo le valutazioni espresse dalla Soprintendenza, si richiede l'esecuzione del piano di indagini archeologiche preventive, approvato nei termini di legge dalla Soprintendenza con nota prot. 13825 del 18.05.2022. Si rammenta che la "Relazione finale" di cui al co. 9 del citato art. 25 è indispensabile per una corretta tutela dei beni archeologici, considerato che solo grazie ad un accurato e analitico esame del territorio è possibile prevenire il rinvenimento in corso d'opera di testimonianze archeologiche, coerentemente con quanto previsto dall'art. 23, co. 5 e 6 (verifiche preventive dell'interesse archeologico nella predisposizione del PFTE) del D.lgs. 50/2016. Si ribadisce infine che l'esito della procedura di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico, comprensiva delle indagini sul campo, dovrà concludersi prima della conclusione del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, di cui alla Parte II del D.Lgs. 152/2016, in quanto le risultanze di detta procedura sono propedeutiche all'espressione del parere finale in VIA da parte dell'Amministrazione competente.

Si rimane in attesa di riscontro a quanto sopra richiesto e a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

Il Funzionario Arch. Enrica Gialanella
Responsabile della U.O.T.T. n. 8
Regioni: Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige
tel. 06/6723.4726 – enrica.gialanella@cultura.gov.it

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO V
Arch. Rogo Rosario TRAMUTOLA



SERVIZIO V- TUTELA DEL PAESAGGIO

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it